

CLIENTE	Sacra Famiglia	TESTATA	Il Giorno	DATA	8 giugno 2016
---------	---------------------------	---------	------------------	------	----------------------

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2016 **IL GIORNO**

SUD MILANO IX ..

CESANO BOSCONE

MISSIONE

UN'ASSISTENZA A 360 GRADI
PROTEGGERE I BISOGNOSI
È L'OBIETTIVO PIÙ IMPORTANTE

FONDAZIONE

SEDICI SEDI FRA LOMBARDIA
PIEMONTE E LIGURIA
E QUASI 2MILA DIPENDENTI

Alla scoperta della Sacra Famiglia «Da 120 anni al fianco dei deboli»

In Arcivescovado è stato presentato il libro «Super omnia charitas»

di **FRANCESCA GRILLO**

- CESANO BOSCONE -

SALA PIENA per la presentazione del libro «Super omnia charitas», che si è tenuta ieri nell'aula convegni della Curia Arcivescovile milanese. Il volume, scritto dallo storico Enrico Palumbo, celebra i 120 anni della nascita dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano, attraverso un percorso che mette a fuoco il contesto sociale, economico e culturale che ha caratterizzato lo sviluppo della Fondazione dal 1896 a oggi.

«Non c'è futuro senza memoria e questo libro serve proprio a questo: preservare e raccontare la memoria, i ricordi di chi ha operato all'interno del gruppo, per poter disegnare quello che sarà in futuro - ha spiegato don Vincenzo Barbante, presidente della Fondazione Sacra Famiglia -. Un'occasione unica per conoscere le figure che hanno lavorato e che ancora agiscono all'interno della struttura».

CLAUDIO BESANA, docente di storia all'Università Cattolica, ha sottolineato l'importanza dell'attività di Monsignor Pogliani che ha dato il via a una nuova concezione della figura religiosa: il prete che agisce a 360 gradi, in sostegno dei più bisognosi. Ed è proprio l'aiuto ai deboli il motivo che ha spinto oltre un secolo fa



IL PRESIDENTE DON BARBANTE

**Non esiste futuro
senza memoria
Un'occasione per conoscere
le figure che lavorano
nella struttura**

don Domenico Pogliani a creare quello che si chiamava in origine «Ospizio Sacra Famiglia». «Un tempo i disabili erano considerati un peso per la società, venivano abbandonati e lasciati a loro stessi - ha raccontato il vicario generale Monsignor Mario Delpini -.



AUTORE Enrico Palumbo mostra il libro «Super omnia charitas»: la storia dell'Istituto Sacra Famiglia dal 1896 ai nostri giorni

L'Istituto Sacra Famiglia accoglie questi soggetti deboli e indifesi e li protegge. L'attività della Fondazione va avanti proprio per questo: risponde a un bisogno, accoglie la richiesta di una fascia di popolazione vulnerabile. Aver iniziato a lavorare a sostegno di questi individui ha cambiato la storia: da persone considerate zavorre della società, si è passati a dare loro una dignità, una ricollocazione sociale e anche professionale».

L'ISTITUTO Sacra Famiglia di Cesano segue più di 9mila persone in 16 sedi tra Lombardia, Piemonte e Liguria: attraverso i quasi 2mila dipendenti, collaboratori e volontari, garantisce cura e assistenza continua a persone con disabilità e ad anziani non autosufficienti. «Guarire a volte, curare spesso, consolare sempre. È questo il motto che Sacra Famiglia segue ancora - ha detto Paola Pessina, presidente del CdA di Cura Ambrosiana ed ex primo cittadino di Rho -. La Sacra Famiglia agisce su due fronti: il primo è l'assistenza diretta a chi non ha piena facoltà psichica e fisica, il secondo è di sostegno per i familiari che possono avere sollievo nella condizione che sono costretti a vivere».

PRESENTE alla cerimonia anche il sindaco di Cesano Boscone Simone Negri, particolarmente legato alla Fondazione: «I miei genitori lavorano e si sono conosciuti proprio in Sacra Famiglia. L'Istituto è fondamentale per la comunità perché, negli anni, ha creato un forte legame con il territorio e con i suoi cittadini. Anche per questo abbiamo dedicato una via proprio a un ospite dell'Istituto. I festeggiamenti proseguono il 19 giugno con tanti eventi nella sede cesanese».